

Belle e Sebastien

Maria Mineo · 30 Gennaio 2014



“**Belle e Sebastien**” è una storia di amicizia che ha commosso i francesi prima, e tutto il mondo poi, da ormai 50 anni. La loro storia ha origine infatti nel 1965 come una raccolta di novelle scritte da Celine Aubry, diventando poi una serie televisiva in bianco e nero nel 1967, arrivando fino al Giappone con la realizzazione animata del 1981, riscuotendo quindi il successo mondiale.

Oggi diventano i protagonisti della nuova versione di Nicolas Vanier, che rivisitando l’originale di Aubry, ne realizza un film delicato e commovente, in un trittico vincente che unisce un cane, un bambino e lo splendore della montagna.

Siamo durante la seconda guerra mondiale, il piccolo Sebastien ha sette anni, non va a scuola e passa le sue giornate girovagando per i pascoli della montagna da solo o con il suo pseudo nonno. Quando per caso incontra la temibile belva, uno splendido e gigantesco esemplare di pastore dei Pinei, fuggita nelle montagne dopo i continui maltrattamenti del suo vecchio padrone e ritenuta da tutto il paese una feroce bestia impazzita. Tra i due nasce così un’indistruttibile amicizia che farà

scoprire a tutti il carattere premuroso ed affettuoso di Belle.



La storia di amicizia narrata da Vanier si arricchisce di una dimensione storica molto forte. L'ambientazione infatti voluta durante la seconda guerra mondiale con l'occupazione tedesca della Francia, porta la storia di Belle e Sebastien ad intrecciarsi con quella dei partigiani del paese che aiutano gli Ebrei a fuggire dai nazisti attraversando le montagne per raggiungere la Svizzera, e che troveranno anche in Belle e Sebastien dei validi aiutanti.

La montagna è protagonista indiscussa del film insieme a Belle e Sebastien, grazie soprattutto all'attenzione ed all'amore del regista nel rappresentarla nel suo massimo splendore e completezza. Per Vanier, impegnato ormai da 25 anni nel raccontare la montagna e nella diffusione dell'educazione ambientale, era essenziale rappresentare quel mondo esattamente com'era. Lui stesso dichiara: "Girare il film durante varie stagioni è stata una scommessa costosa e rischiosa ma non avrei mai potuto mostrare la montagna solo in inverno o solo in estate: avevo davvero bisogno di svelare i suoi colori nei vari periodi dell'anno" e ci riesce magicamente, trasformando il paesaggio montano in quel mondo incantato e favolistico dove nasce e cresce la storia di amicizia tra le più belle mai narrate.

Titolo originale: id. | **Regia:** Nicolas Vanier | **Sceneggiatura:** Nicolas Vanier, Juliette Sales, Fabien Suarez | **Fotografia:** Eric Guichard | **Montaggio:** Raphaele Urtin | **Scenografia:** Sebastian Birchler | **Costumi:** Adélaïde Gosselin | **Musica:** Armand Amar | **Cast:** Félix Bossuet, Tchéky Karyo, Margaux Châtelier, Dimitri Storoze, Andreas Pietschmann, Urbain Cancelier | **Produzione:** Radar Films, Epithète Films | **Anno:** 2013 | **Nazione:** Francia | **Genere:** Commedia | **Durata:** 98 | **Distribuzione:** Notorious Pictures | **Uscita:** 30 Gennaio 2014 |